

SaronnoNews

Cattivi odori a Saronno, il Comune cerca cittadini “sentinella”: ecco come funzionerà il monitoraggio

Mariangela Gerletti · Wednesday, September 30th, 2026

Buona partecipazione ieri all'assemblea con cui il Comune di Saronno ha presentato alla cittadinanza il percorso per monitorare e contenere il disturbo olfattivo che da tempo viene segnalato da molti residenti, in particolare nella zona sud, nella zona industriale al confine con Caronno Pertusella. Al centro dell'incontro il **protocollo Molf** di Arpa Lombardia che il Comune ha attivato per affrontare il problema.

Dalla percezione al dato oggettivo

Come ha spiegato l'assessore alla Transizione ecologica **Francesca Rufini**, l'obiettivo è “oggettivare” una molestia che per sua natura è soggettiva e quindi difficile da misurare. Finora i cittadini e il comitato Aria Pulita hanno svolto un lavoro di ascolto e sensibilizzazione, raccogliendo segnalazioni in modo spontaneo: «**Ora si fa un passo in più: canalizzare le segnalazioni in un percorso istituzionale formale**, per potersi poi confrontare con Arpa, Provincia e con il gestore dell'eventuale impianto individuato come sorgente degli odori». Secondo l'amministrazione, è un procedimento che tutela tutti: anche il gestore, perché eventuali prescrizioni si baseranno su riscontri tecnici e circostanziati, di cui oggi non si dispone in forma ufficiale.

Le sentinelle e l'app Molf

A spiegare nei dettagli come funziona il sistema di rilevamento Molf è stata **Patrizia Favaron**, un'esperta del settore che ha illustrato i vari aspetti scientifici (anche meteorologici) legati alla dispersione degli odori, disegnando un quadro tecnico molto complesso.

La parte centrale del suo intervento è stata la spiegazione del **sistema Molf che coinvolgerà i cittadini**. Il monitoraggio si basa infatti su un'applicazione di facile utilizzo sviluppata da Arpa Lombardia, utilizzabile da smartphone o da computer. Il Comune nominerà un gruppo di cittadini “**sentinelle**”, che attraverso l'app dovranno circostanziare quando si verificano i cattivi odori, segnando orari, durata e caratteristica della puzza.

Il ruolo dei cittadini è molto importante, hanno detto l'assessore e l'esperta. Per questo sarà il Comune ad individuare le sentinelle ma sono accettate (e richieste) anche **le autocandidature che si spera siano numerose**. Ogni sentinella riceverà credenziali personali e un punto di rilevazione corrispondente all'area in cui vive o lavora e da lì dovrà inviare le segnalazioni.



Pochi passaggi ma serve costanza

Per segnalare bastano pochi semplici passaggi: si indicano data e orari di inizio e fine del disturbo, il tipo di odore e la sua intensità, poi si recupera la posizione e si salva. Le categorie di odore comprendono, tra le altre, **plastica bruciata o gomma, solventi e vernici, uova marce o zolfo, fogna, rifiuti in decomposizione**. Per l'intensità c'è una scala che va da "molto debole" a "molto forte", fino al caso in cui l'odore provoca nausea o malessere fisico. Le segnalazioni finiscono in un database di Arpa Lombardia e nel file finale non compariranno nomi né cognomi: nessuno potrà risalire a chi ha segnalato.

Il monitoraggio inizierà tra una decina di giorni, non appena saranno individuate le sentinelle, e **durerà tre mesi**: «L'importante è che in questori tre mesi il monitoraggio sia costante e permetta di mettere insieme più informazioni possibili».

La soglia del 2%

La delibera prevede più fasi. **Quella di questi mesi, la fase A, serve a raccogliere e validare le segnalazioni**: si contano le ore in cui è stata segnalata la molestia e si rapportano al totale delle ore della campagna. Se superano il 2%, si passa alla fase successiva, che può coinvolgere direttamente le aziende sospettate di essere la fonte dei cattivi odori, con **l'individuazione delle sorgenti potenziali, misure direttamente ai camini o ai punti di emissione** e una stima delle ricadute al suolo con modelli di dispersione. «Per arrivarci – hanno insistito i relatori – le sentinelle devono continuare a segnalare con costanza anche dopo le prime settimane di entusiasmo».

Un'area di 225 quadrati da presidiare

A supportare il Comune come detto, ci sarà Patrizia Favaron, professionista di Servizi Territorio Srl, esperta di dispersione degli inquinanti, incaricata di preparare la parte tecnica e poi di

analizzare i dati raccolti. «Il territorio di studio – ha spiegato – è stato **suddiviso in una griglia di quadrati da 500 metri di lato, quindi 225 aree, che comprendono anche i comuni vicini**: la scelta è stata concordata con Comune e con Arpa, e si è andati ai limiti territoriali della città perché l'aria non rispetta i confini amministrativi».

Ora si passa all'individuazione dei **cittadini sentinella, fondamentali per il rilevamento**. Chi vuole candidarsi può farlo compilando un modulo online che si trova sul sito del Comune oppure scrivendo una mail a: **molf@comune.saronno.va.it**

This entry was posted on Wednesday, September 30th, 2026 at 7:56 am and is filed under [Brianza](#), [Comasco](#), [Milanese](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.